



---

Responsabile del procedimento: PO delegata - Dott. Antonio Curatola

**Oggetto:** Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" per "la ricognizione del patrimonio del Comune di Crotona ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione". SMART CIG: ZC83424296.

### **Il Dirigente del Settore n. 3 – Risorse strategiche e Risorse umane**

**Premesso che:**

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Agenzia del demanio - tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione legislativa, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure

di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le predette varianti urbanistiche, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

- l'inclusione di un immobile nel piano in argomento, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3-bis del citato D.L. n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'art. 3-bis del medesimo D.L. n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;
- la normativa vigente impone la redazione e l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'ente e che tale strumento riveste una particolare importanza per gli enti locali in quanto consente di conoscere l'effettiva consistenza del patrimonio e permette una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
- la regolare tenuta dell'inventario ed il suo aggiornamento, sono costantemente monitorati dalla Corte dei Conti tramite i questionari sui documenti contabili degli enti trasmessi dagli Organi di revisione contabile;
- il patrimonio è costituito dal complesso dei rapporti attivi e passivi facenti capo ad un determinato soggetto o organismo, come definito dall'art. 230, comma 2, del TUEL "...è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun Ente, suscettibile di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale";
- la gestione patrimoniale dell'Ente locale è evidenziata dallo Stato Patrimoniale il quale, ai sensi del primo comma dell'articolo sopra citato, "riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio", raffrontando lo Stato Patrimoniale all'inizio dell'esercizio finanziario con quello risultante al termine dello stesso, evidenziando le variazioni positive e/o negative determinatesi nella gestione;
- non è stata mai iniziata una prima ricostruzione dell'inventario del Comune da personale interno, non specializzato rispetto alle necessarie competenze contabile tecniche ed informatiche richieste

per gli adempimenti in materia inventariale, patrimoniale ed economica previste dalle norme sull'armonizzazione di cui al D.Lgs. 118/11;

- è necessario procedere ad avviare un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente locale con la prerogativa di dotarsi di dati di patrimonio precisi ed attendibili e allo stesso tempo consentire una corretta gestione dello stesso;
- a tal fine, è necessario avvalersi di consulenza esterna, tenuto conto che la realizzazione delle predette attività comporta approfondimenti di studio e di analisi per i quali sono necessarie competenze specifiche, professionalità ed esperienze adeguate, nonché idonee strumentazioni non esistenti all'interno dell'Ente, e, pertanto, la ricognizione del patrimonio immobiliare ai fini di una sua valorizzazione non risulta realizzabile senza il supporto di figure esterne in possesso di capacità professionali adeguate;

**Considerato** che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, nonché le società o gli Enti a totale partecipazione dei predetti enti, possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla Legge 24 dicembre 1993, n. 560;

**Atteso che** gli enti proprietari degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.L. 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;

**Preso altresì atto** che:

- ai conferimenti ed alle dismissioni degli immobili si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
- in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, la destinazione funzionale prevista dal piano medesimo, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti;
- l'art. 42, comma 2 lettera l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

**Visto** il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" per il periodo 2021-2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23/6/2021, contenente l'elenco degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione, contenente n.4 tabelle riguardanti altrettanti immobili (fabbricati, alloggi di edilizia

residenziale e pubblica, terreni e trasferimento del diritto di proprietà di aree assegnate in diritto di superficie);

**Valutato**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

**Dato atto** che:

- la programmazione del Comune si attua nel rispetto dei principi generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- che tra gli strumenti di programmazione va richiamato il Documento Unico di Programmazione (DUP), che, con la relativa eventuale nota di aggiornamento, permette lo svolgimento dell'attività di guida strategica ed operativa degli enti stessi;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio, congiuntamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche ed al Piano del fabbisogno di personale (art. 91 TUEL), è parte integrante del più volte citato DUP;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio trova corrispondenza con l'elenco contenuto nella sezione operativa (parte II) del DUP 2021-2023 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione n.85 del 29/6/2021, esecutiva”;

**Viste** le deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n.138/2018 e n.85/2020;

**Dato atto che** nell'ambito dei rilievi mossi dal predetto organo di controllo emergono una serie di criticità, peraltro più volte riscontrate da questo ente, a cui necessita comunque dare definitiva risoluzione al fine di rimuovere il blocco della spesa ritenuta non discrezionale che rappresenta una limitazione nel raggiungimento degli obiettivi programmatici oltre che nello svolgimento delle ordinarie di attività d'ufficio;

**Atteso che** al fine di delineare un complesso di interventi tesi alla definizione di un percorso virtuoso orientato al miglioramento della situazione interna all'ente tanto dal punto di vista finanziario che economico - patrimoniale risulta quindi necessario procedere ad una puntuale ricognizione del patrimonio comunale onde consentirne una quantificazione esatta ed una razionalizzazione nell'ottica di una valorizzazione finanziaria ed economico - patrimoniale;

**Dato atto**, altresì, che ai fini di cui sopra si ritiene pertanto necessario procedere ad una approfondita ricognizione del patrimonio comunale, avuto riguardo, in particolare, del patrimonio dell'ente potenzialmente produttivo in termini di maggiori entrate;

**Dato atto** infine che la predetta attività risulta propedeutica all'implementazione di un sistema ordinario di gestione del patrimonio ad oggi mai realizzato nell'ambito dell'ente medesimo al fine ultimo e supremo di addivenire ad ipotesi di incremento della riscossione delle entrate patrimoniali, ad oggi non adeguatamente procedimentato, che consenta di procedere ad una valorizzazione del patrimonio comunale in un'ottica di maggiore efficientamento dell'intero sistema economico - patrimoniale;

**Considerato che** tale attività risulta pertanto finalizzata sia all'incremento delle entrate dirette dell'ente sia al consolidamento di una più complessiva razionalizzazione del patrimonio comunale che preveda meccanismi di maggiori introiti da dover quindi finalizzare ad una riqualificazione e rideterminazione del patrimonio comunale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;

**Vista** la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 05/11/2021 avente ad oggetto “Ricognizione del patrimonio comunale ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione. Atto di indirizzo al Dirigente competente”, è stato dato indirizzo al Dirigente del Settore n. 3 – Risorse strategiche e Risorse umane, settore nell’ambito del quale è incardinato il competente servizio Patrimonio comunale, ad attivare una procedura di ricognizione del patrimonio dell’ente, tenuto conto dei limiti della lacunosa documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, predisponendo un elenco aggiornato dei beni in possesso dell’ente medesimo anche al fine di razionalizzare lo stesso in termini di maggiore efficienza ed incremento del valore e della capacità riscossoria in materia di entrate patrimoniali;

**Ritenuto** pertanto necessario, alla luce del citato indirizzo amministrativo disposto nei confronti di questo ufficio competente, effettuare un’adeguata ricostruzione e ricognizione del patrimonio comunale dell’ente ai fini della sua valorizzazione con la prerogativa di dotarsi di dati di natura economico-patrimoniali che mediante una successiva definizione dell’inventario consenta comunque di disporre di informazioni chiare, precise ed attendibili sulla effettiva consistenza patrimoniale dell’ente ed allo stesso tempo consentire una corretta gestione dello stesso;

**Considerato**, inoltre, che le attività previste, ivi compresa la redazione di uno stato inventariale della consistenza patrimoniale in dotazione all’ente, attività peraltro mai compiutamente effettuata in precedenza, richiede un notevole impegno di ricerca dei dati storici, di rilevazione delle informazioni dal Catasto urbano e terreni nonché dalla Conservatoria dei beni immobili, di catalogazione e valutazione dei beni;

**Considerato**, pertanto, che:

- è necessario procedere all’affidamento dell’incarico di “ricognizione del patrimonio del Comune di Crotona ai fini della determinazione, della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione” a soggetto esterno all’Amministrazione Comunale per la carenza di organico di personale tecnico;
- per la buona esecuzione del servizio è necessario provvedere all’affidamento del medesimo ad idoneo operatore economico in qualità di appaltatore per darne compiutamente attuazione;

**Rilevato che:**

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) (G.U. n. 228 del 14 settembre 2020), prevede espressamente all’art. 2, lett. a) che le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione (..) di servizi e forniture (...) di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: <<affidamento diretto (...) per servizi e forniture (...) di importo inferiore a 75.000 euro>>;
- l’art. 51 del decreto -legge 31 maggio 2021, n. 77 ha innalzato a 139.000, 00 euro la soglia per gli affidamenti diretti di forniture e servizi (convertito nella legge n. 108 del 2021);
- l’importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore alla soglia di 139.000,00 euro, e che pertanto è possibile procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 2 lett. a) della Legge 120/2020 (così come novellato dall’art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), legge n. 108 del 2021), mediante affidamento diretto senza procedimento di gara, previa acquisizione di uno o più preventivi;

- ai sensi all'art. 51, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, il servizio oggetto di realizzazione non può essere ulteriormente scomposto in lotti di funzionali o prestazionali in quanto tale intervento costituisce un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile (impossibilità oggettiva);

**Preso atto che:**

- da indagine di mercato effettuato tramite l'Albo dei professionisti istituito sulla piattaforma telematica Tuttogare di Asmel del Comune di Crotona, il RUP ha invitato il geom. Castagnino Massimo, con studio tecnico in Crotona, a presentare un preventivo di spesa;
- il professionista su indicato ha presentato un ribasso del 10,00% rispetto al prezzo previsto di euro 35.000,00 per un importo contrattuale di euro 31.500,00, oltre oneri previdenziali al 5% per euro 1.575,00 ed IVA al 22% per euro 7.276,50, per un totale di euro 40.351,50;

**Considerato che:**

- il prezzo di affidamento diretto dell'appalto in oggetto può ritenersi congruo sulla base di specifica valutazione estimativa operata a cura del RUP;
- l'idoneità del professionista è desumibile dalla relativa documentazione prodotta che firmata digitalmente costituisce parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegata ma depositati agli atti del presente provvedimento;
- il tecnico sopra identificato non ha assunto incarichi direttamente assegnati da questa Stazione Appaltante e che, pertanto, è salvaguardato il principio di rotazione;
- si ritiene possibile affidare il servizio di cui all'oggetto al geom. Castagnino Massimo con studio professionale in Crotona (P.IVA 01997710791), in quanto trattasi di un professionista che per competenza ed esperienza dimostrata presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'esecuzione del servizio, il quale si è dimostrato disponibile ad eseguire l'appalto alle condizioni ritenute congrue dal RUP;

**Preso atto che:**

- la linea guida n. 4 dell'ANAC prevede che in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4, del Codice dei contratti pubblici, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012);
- in virtù di quanto previsto dal comma precedente, la Stazione appaltante ha avviato le verifiche dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4, del Codice dei contratti pubblici;

**Dato atto che:**

- l'articolo 1 del d.lgs. n. 76/20, convertito nella legge 120/2020, dispone che: *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del*

COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021”;

- ai sensi dell’articolo 8, del Decreto semplificazione n. 76/2020 in relazione alle procedure disciplinate dal D.lgs. n. 50/2016, pendenti oppure avviate a decorrere dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, trovano applicazione una serie di disposizioni urgenti previste nell’articolo 8, comma 1, D.L. n. 76/2020, così come convertito nella legge n. 120/2020;
- l’art. 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cosiddetto decreto semplificazione) ha prorogato fino al 30/06/2023 le procedure di affidamento emergenziali di cui ai commi 2, 3 e 4, dell’art. 1 della Legge 120/2020;
- in relazione alle disposizioni, di cui sopra, è sempre autorizzata l’aggiudicazione e la consegna del servizio in via di *urgenza* nelle more della verifica dei requisiti di cui all’articolo 80 D.lgs. n. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione ove previsti per la partecipazione alla procedura;

**Verificato che:**

- in considerazione del Protocollo di legalità stipulato dal Comune di Crotona con la Prefettura UTG di Crotona per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel Settore degli appalti Pubblici è stata inoltrata la richiesta dell’informativa antimafia alla Prefettura di Crotona (PR\_KRUTG\_Ingresso\_0038288\_20211206);
- ai sensi dell’art. 3 della Legge 120/2020, la consultazione della BDNA equivale al rilascio della informativa liberatoria provvisoria e che tale consultazione consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub contratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva.

**Preso atto che:**

- sono in corso le verifiche di ordine generale, ex art. 80, del d.lgs. n. 50/2016 presso l’Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica di Crotona per il rilascio del certificato del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti (istanza del 06/12/2021);
- con nota prot. n. 78722 del 07/12/2021 è stato richiesto all’Ufficio Tributi del Comune di Crotona di accertare la regolarità con i pagamenti dei tributi e tasse locali e che la stessa è depositata agli atti d’ufficio;
- con nota prot. n. 78719 del 07/12/2021 è stato richiesto all’Agenzia delle Entrate - Direz. Provinciale di Crotona - Uff. Territoriale di Crotona di accertare la regolarità con i pagamenti dei tributi e tasse;

**Atteso** che per il presente procedimento, si è provveduto, a norma delle vigenti leggi, alla generazione del codice identificativo di gara (SMART CIG) che si riporta: ZC83424296;

**Accertato** che con la stipula della lettera commerciale/scrittura privata le parti contraenti dichiarano di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi, così come stabilito all’art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136, e la mancata ottemperanza alle norme suddette sarà causa di risoluzione del contratto;

**Considerato** che con riferimento alla vigente normativa in materia di anticorruzione (L. 190/2012 e D.P.R. 62/2013) non esistono situazioni di conflitto di interesse, limitative o preclusive delle funzioni gestionali inerenti al procedimento in oggetto del presente atto o che potrebbero pregiudicare

l'esercizio imparziale delle funzioni del responsabile del procedimento che ha svolto funzioni istruttorie e proposto l'adozione del presente atto;

**Accertato**, ai sensi dell'art. 183, comma 8, d.lgs. 267/2000, che il programma dei conseguenti pagamenti della presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**Visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

**Visto** il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

**Visto** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.;

**Visto** il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**Visto** il regolamento comunale di contabilità;

**Visto** il regolamento comunale dei contratti;

**Visto** il regolamento comunale sui controlli interni;

**Visto** l'art. 183 comma 7, D.lgs. 267/2000, che disciplina l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

**Ritenuto** che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

#### D E T E R M I N A

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020 e s.m.i. dell'incarico di ricognizione del patrimonio del Comune di Crotone ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione, al geom. Castagnino Massimo, con studio in Crotone, alla via V. Veneto n. 150/A, con P.IVA 01997710791, per l'importo contrattuale di euro 31.500,00, oltre oneri previdenziali al 5% per euro 1.575,00 ed IVA al 22% per euro 7.276,50, per un totale lordo di euro 40.351,50;
3. di impegnare, ai sensi dell'articolo 183 a carico del Bilancio 2021/2023, la somma complessiva di €40.351,50 (imponibile per euro 31.500,00, oneri al 5% per euro 1.575,00 ed IVA al 22% per euro 7.276,50) per come di seguito indicato:

Anno di bilancio	Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Importo
2021	2675	01	05	01	03	€ 40.351,50
Oggetto Capitolo:	SERVIZI PATRIMONIALI: PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI					
Esigibilità/scad. Obbligazione						
Anno	2021	2022	2023	Anni succ.	Anni succ.	Totale
Importo	€ 14.123,02	€ 12.105,45	€ 14.123,03			€ 40.351,50

4. di rilevare che la prestazione in esame sarà espletata entro il termine di 18 mesi e che alla



- successiva liquidazione si provvederà, previa verifica dell'avvenuto svolgimento del servizio in oggetto, dietro presentazione di fattura emessa dal tecnico incaricato;
5. di prendere atto che in ottemperanza delle disposizioni di cui alla Legge 120/2020, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio del 2021 n.77, è consentito sino al 31/06/2023 adottare provvedimenti di aggiudicazione e di autorizzare la consegna del servizio in via di *urgenza* nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 D.lgs. n. 50/2016, nonché dei requisiti di qualificazione ove previsti per la partecipazione alla procedura di selezione;
  6. di prendere atto che il presente provvedimento viene adottato in pendenza dell'esito delle verifiche sulle autocertificazioni rese in sede di gara relative alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e sotto la *condizione risolutiva* dell'inefficacia del presente provvedimento qualora l'esito di tali verifiche dovesse risultare non favorevole per l'operatore economico;
  7. di dare atto, ai sensi di quanto previsto dell'art. 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili dalla lettera commerciale/scrittura privata disciplinante il rapporto contrattuale tra l'amministrazione e la professionista, nonché nella presente determinazione;
  8. di attestare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art.147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del Servizio;
  9. di attestare, nel rispetto alla preclusione dei programmi di spesa disposta dalla Sezione Regionale della Corte dei conti, giuste deliberazioni n. 138/2018 e n. 85/2020, l'obbligatorietà della presente spesa che si configura come necessaria e non discrezionale in quanto vi è l'obbligo di ottemperare a specifiche disposizioni di legge per la "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", servizio essenziale per l'ente;
  10. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
  11. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sull'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art.8 del vigente disciplinare approvato con delibera della Giunta Comunale del 07.03.2013, n. 61, dando atto che la stessa è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
  12. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;
  13. di rendere noto ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Luigi Anania;
  14. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento curerà tutti gli adempimenti necessari per l'affidamento e l'esecuzione del servizio.

Crotone, lì 14/12/2021

Il Dirigente

*f.to Dott. Antonio Luigi Anania*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

## Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto si attesta ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs 267/2000 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente  
f.to Dott. Antonio Luigi Anania

## Visto di copertura finanziaria

Sulla determinazione in oggetto, il sottoscritto attesta:

ai sensi dell'art. 183 comma 7 e dell'art. 147-bis, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (DLgs n. 267/2000), la regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria, con il seguente impegno di spesa.

### IMPEGNI ASSUNTI

Titolo		Missione		Capitolo	Esercizio
1.03.02.10.001		1.5		2675	2021
Impegno Provv.	Impegno Definitivo	Importo	Tipologia Impegno	Sub-Impegno	Importo Sub-Impegno
0	N. 1131	€ 14.123,02	Impegno	N. 0	€ 0,00

Descrizione Creditore

**CASTAGNINO MASSIMO**

Descrizione Impegni Assunti

**ricognizione del patrimonio del Comune di Crotona ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione"**

Titolo		Missione		Capitolo	Esercizio
1.03.02.10.001		01.05		2675	2022
Impegno Provv.	Impegno Definitivo	Importo	Tipologia Impegno	Sub-Impegno	Importo Sub-Impegno
0	N. 66	€ 12.105,45	Impegno	N. 0	€ 0,00

Descrizione Creditore

**CASTAGNINO MASSIMO**

Descrizione Impegni Assunti

**ricognizione del patrimonio del Comune di Crotona ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione**

Titolo		Missione		Capitolo	Esercizio
1.03.02.10.001		01.05		2675	2023
Impegno Provv.	Impegno Definitivo	Importo	Tipologia Impegno	Sub-Impegno	Importo Sub-Impegno

0	N. 15	€ 14.123,03	Impegno	N. 0	€ 0,00
---	-------	-------------	---------	------	--------

Descrizione Creditore

**CASTAGNINO MASSIMO**

Descrizione Impegni Assunti

**ricognizione del patrimonio del Comune di Crotona ai fini della determinazione della consistenza e della successiva valorizzazione e razionalizzazione”**

Crotona lì, 14/12/2021

Il dirigente del Settore finanziario

*f.to Dott. Antonio Luigi Anania*

## **Attestazione di pubblicazione**

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si attesta che la presente determinazione, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune, dal 14/12/2021 registrata al n° 10382 del registro pubblicazioni, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Crotone, lì 14/12/2021

**Il Responsabile dell'Albo pretorio**

*f.to Dott. Antonio Nicoletta*